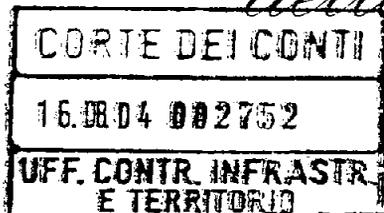




06 AGO. 2004

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio



DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E CON IL MINISTRO DELLA SALUTE

VISTA la Legge dell'8 luglio 1986 n. 349;

VISTO il Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e ss.mm.ii, ed in particolare l'articolo 17 che detta la disciplina delle attività di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471, recante "Criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati", ai sensi dell'articolo 17, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO in particolare l'articolo 15, comma 4, che dispone che il Ministro dell'ambiente, di concerto con i Ministri dell'industria, commercio e dell'artigianato e della sanità, d'intesa con la Regione territorialmente competente, approva il progetto definitivo tenendo conto delle conclusioni dell'istruttoria tecnica ed autorizza la realizzazione dei relativi interventi;

VISTO in particolare il comma 6 del citato articolo 15 per il quale l'autorizzazione del progetto definitivo produce gli effetti di cui all'articolo 10, comma 10, del D.M. 25 ottobre 1999, n. 471 e pertanto sostituisce, ai soli fini della realizzazione e dell'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione del progetto definitivo e per il tempo strettamente necessario all'attuazione medesima, a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente. L'autorizzazione costituisce altresì variante urbanistica e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori, qualora la realizzazione e l'esercizio dei suddetti impianti ed attrezzature rivesta carattere di pubblica utilità;

VISTO l'art. 1, comma 4, della legge 9 dicembre 1998, n. 426 "Nuovi interventi in campo ambientale" che individua, tra gli altri, l'intervento relativo all'area di

Piombino come intervento di bonifica di interesse nazionale;

VISTO che, con Decreto del Ministro dell'Ambiente e Tutela del Territorio del 10 gennaio 2000, è stato perimetrato il sito di interesse nazionale di Piombino;

CONSIDERATO che l'area marina, il cui progetto definitivo di bonifica è oggetto del presente decreto, ricade all'interno del perimetro del sito di bonifica di interesse nazionale di Piombino;

CONSIDERATO che, sulla base delle attività di caratterizzazione svolte, sono state identificate, nell'area marina oggetto del presente decreto, zone nelle quali i sedimenti mostrano un superamento dei limiti indicati nella tabella "Valori di intervento per i sedimenti in aree fortemente antropizzate", elaborata da ICRAM per il Sito di bonifica di Interesse Nazionale di Pitelli tenendo conto dei livelli di background noti per l'area del Tirreno, trasmessa al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con nota prot. 1298/04 del 5 marzo 2004 e approvata in sede di Conferenza di Servizi "decisoria" per il sito di Pitelli del 24 marzo 2004;

CONSIDERATO che l'Autorità Portuale di Piombino, con nota prot. 2090/04 del 22/03/04 acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. 4496/QdV/DI del 23/03/04, ha trasmesso il "Progetto di Conferimento nella vasca di contenimento del Porto di Piombino dei sedimenti provenienti dal dragaggio dei fondali dello specchio acqueo antistante la nuova banchina Magona (ora denominata Banchina marinai d'Italia)";

VISTI gli esiti della Conferenza di Servizi ex articolo 14, comma 1, della legge della legge 7 agosto 1990, n. 241 del 15 aprile 2004, che, in merito al "Progetto di Conferimento nella vasca di contenimento del Porto di Piombino dei sedimenti provenienti dal dragaggio dei fondali dello specchio acqueo antistante la nuova banchina Magona (ora denominata Banchina marinai d'Italia)", trasmesso dall'Autorità Portuale di Piombino con nota prot. 2090/04 del 22/03/04 ed acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. 4496/QdV/DI del 23/03/04, ha osservato che prioritariamente all'intervento di dragaggio si deve procedere alla messa in sicurezza e alla bonifica dell'area in oggetto alla luce della sentenza del TAR Liguria n. 267 del 18 marzo 2004 ed ai sensi del D.M. 471/99.

VISTI gli esiti della Conferenza di Servizi ex articolo 14, comma 1, della legge della legge 7 agosto 1990, n. 241 del 15 aprile 2004, che ha ritenuto, inoltre, necessario che l'Azienda elaborasse e presentasse in tempi brevi il progetto per la bonifica dei fondali dello specchio acqueo antistante la banchina Marinai d'Italia, dando mandato alla Direzione Qualità della Vita del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e ad ICRAM di istruire il progetto di bonifica non appena presentato e di portare le conclusioni della predetta istruttoria all'attenzione della Conferenza di Servizi decisoria.

CONSIDERATO che il progetto per la bonifica dei fondali dello specchio acqueo antistante la banchina Marinai d'Italia del Porto di Piombino è stato

trasmesso in data 21 aprile 2004, con nota prot. 2763/04, dall'Autorità Portuale di Piombino alla Direzione per la Qualità della Vita del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e all'ICRAM.

CONSIDERATO che il confronto tra i valori di concentrazione degli inquinanti presenti nell'area marina oggetto del presente decreto e i valori indicati nella suddetta tabella "Valori di intervento per i sedimenti in aree fortemente antropizzate", elaborata da ICRAM, ha indicato nella maggior parte delle sezioni indagate il superamento dei valori di riferimento, evidenziando una contaminazione diffusa e crescente con la profondità da metalli, da elementi in tracce e da IPA nonché puntualmente da tributilstagno (TBT).

CONSIDERATO che il progetto definitivo di bonifica dei sedimenti individua come tecnologia di bonifica la rimozione dei sedimenti contaminati sino al raggiungimento dei limiti fissati nella tabella "Valori di intervento per i sedimenti in aree fortemente antropizzate", elaborata da ICRAM per il Sito di Interesse Nazionale di Pitelli tenendo conto dei livelli di background noti per l'area del Tirreno, trasmessa al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con nota prot. prot. 1298/04 del 5 marzo 2004 e approvata in sede di Conferenza di Servizi "decisoria" del 24 marzo 2004;

CONSIDERATO che il progetto definitivo di bonifica prevede, nel dettaglio, la rimozione di circa 91.500 mc ed il successivo conferimento nella vasca di colmata del porto di Piombino, avente caratteristiche di impermeabilizzazione sugli argini e sul fondo pari a $k = 10^{-7}$ cm/s e che il volume residuale, pari a circa 2.500 mc, non adatto al conferimento nella vasca di colmata del porto di Piombino, sarà stoccato in una vasca a terra, già autorizzata come stoccaggio provvisorio dalla Provincia di Livorno - Settore 7 Tutela ambientale, per essere trattato e reso idoneo al conferimento in vasca o per essere inviato in apposita discarica.

CONSIDERATO che, a causa dell'impossibilità di procedere ad effettuare l'intervento di bonifica in un'unica soluzione per motivi connessi all'estensione dell'area, all'operatività del Porto di Piombino, ai probabili ingenti quantitativi di materiale da gestire ed alla disponibilità economica dell'Amministrazione interessata, è stato deciso di procedere ad una bonifica per fasi secondo quanto indicato dall'art. 11 del D.M. 471/99 e che quindi il progetto definitivo di bonifica oggetto del presente decreto rappresenta la prima fase progettuale della bonifica dell'intera area portuale;

VISTI gli esiti dell'istruttoria tecnica condotta dagli Uffici della Direzione Qualità della Vita del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e dall'ICRAM, che hanno consentito di evidenziare che il progetto di bonifica presentato è approvabile.

VISTI gli esiti della Conferenza di Servizi ex articolo 14, comma 2, della legge della legge 7 agosto 1990, n. 241 del 23 aprile 2004 nella quale, è stato ritenuto

approvabile il Progetto per la bonifica dei fondali dello specchio acqueo antistante la banchina Marinai d'Italia del Porto di Piombino, trasmesso dall'Autorità Portuale di Piombino con nota prot. 2763/04 del 21 aprile 2004.

VISTA la nota prot. 3266/04 del 12 maggio 2004, allegata al presente decreto sotto la lettera A) onde costituirne parte integrante e sostanziale, con la quale l'Autorità Portuale di Piombino ha trasmesso sia le coordinate geografiche ED50 sia le coordinate piane Gauss - Boaga, che individuano i limiti dell'area oggetto dell'intervento di bonifica.

RITENUTO di poter procedere alle condizioni sopraindicate all'approvazione del progetto definitivo di bonifica dei fondali dello specchio acqueo antistante la banchina Marinai d'Italia del Porto di Piombino, trasmesso dall'Autorità Portuale di Piombino con nota prot. 2763/04 del 21 aprile 2004;

ACQUISITA l'intesa della Regione Toscana con nota prot. n. 120/18879/3.6 del 28 giugno 2004;

DECRETA

ART. 1

È approvato il progetto definitivo di bonifica dei fondali dello specchio acqueo antistante la banchina Marinai d'Italia del Porto di Piombino, costituito dai seguenti elaborati progettuali:

Progetto per la bonifica dei fondali dello specchio acqueo antistante la banchina Marinai d'Italia del Porto di Piombino, trasmesso dall'Autorità Portuale di Piombino con nota prot. 2763/04 del 21 aprile 2004 ed acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. 6446/QdV/DI del 22 aprile 2004;

N. 14 allegati.

2. L'elaborato progettuale sarà conservato presso l'archivio della Direzione Generale per la Qualità della Vita del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio;
3. I limiti dell'area oggetto dell'intervento di bonifica, di cui al comma 1, sono individuati sia dalle coordinate geografiche ED50 sia dalle coordinate piane Gauss - Boaga, riportate in dettaglio nella nota prot. 3266/04 trasmessa dall'Autorità Portuale di Piombino il 12 maggio 2004, allegata al presente decreto sotto la lettera A) onde costituirne parte integrante e sostanziale;
4. E' autorizzata la realizzazione degli interventi indicati nel progetto definitivo di bonifica oggetto del presente decreto;

5. Il progetto dovrà essere realizzato nel rispetto dei criteri e delle modalità previste;
6. La corretta esecuzione ed il completamento degli interventi di cui al comma 1 è attestato da apposita certificazione rilasciata dalla Provincia di Massa Carrara ai sensi dell'articolo 17, comma 8, del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e dell'articolo 12 del Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 25 ottobre 1999, n. 471;
7. È fatto salvo l'obbligo di acquisire le autorizzazioni alla realizzazione di opere ed all'esercizio di attività non comprese nel progetto definitivo di bonifica oggetto del presente decreto.

ART. 2

1. Qualora, nel corso dell'intervento, si individuassero ulteriori ed imprevisti volumi di sedimenti con concentrazioni di inquinanti superiori a quelle limite fissate nella tabella "Valori di intervento per i sedimenti in aree fortemente antropizzate", elaborata da ICRAM e trasmessa al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con prot. 1298/04 del 5 marzo 2004, dovrà essere predisposta dalla Autorità Portuale di Piombino un'apposita variante al piano di gestione di rifiuti da sottoporre alla procedura di cui all'articolo 15, commi 3 e 4 del D.M. 471/99.

ART. 3

A garanzia della corretta esecuzione e del completamento degli interventi come previsti nel progetto approvato, dovrà essere prestata una fidejussione a cura dell'Autorità Portuale di Piombino a favore della Regione Toscana, per una somma pari al 20% dell'importo dell'intervento, stimato nel progetto oggetto del presente decreto in Euro 1.676.000,00.

**IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO**

IL MINISTRO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

IL MINISTRO DELLA SALUTE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO
presso il MINISTERO AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

VISTO n. 661
Addi, 12/8/04

IL DIRETTORE

REG. TO ALLI CONTI DEI CONTI
del 15 SET. 2004

UFFICIO CENTRALE DEI CONTI MINISTRI
DELLE INFRASTRUTTURE ED ASSETTO
DEL TERRITORIO
7 334
IL SINDACATO

APP

quà prot 3266/104/13-5-04

21 (B)

**Autorità
Portuale
Piombino**Prot. 3266 /04
Anticipata via fax
Fax 06/57225288**Ministero dell'Ambiente e Tutela del
Territorio**
Servizio "Qualità della Vita"
c.a. Ing. Tassoni
Via C. Colombo n. 44
00147 Roma**Oggetto : Progetto per la bonifica dei fondali dello specchio acqueo antistante la banchina
Marinai d'Italia del Porto di Piombino**A seguito di richiesta per le vie brevi, si inviano le coordinate che individuano i limiti dell'area
oggetto di intervento, i cui punti vengono indicati nell'allegato grafico "A".

Punto n.	Coordinate Geografiche ED50 espresse in gradi, primi, decimo di primo		Coordinate piane GAUSS-BOAGA	
	Latitudine Nord	Longitudine Est	Nord	Est
1	42° 55',948	10° 32',750	4.754.374,41	1.626.090,84
2	42° 56',028	10° 32',898	4.754.526,99	1.626.288,88
3	42° 55',985	10° 32',942	4.754.447,77	1.626.349,91
4	42° 55',953	10° 32',883	4.754.386,74	1.626.279,70
5	42° 55',931	10° 32',904	4.754.347,13	1.626.301,21
6	42° 55',883	10° 32',816	4.754.255,59	1.626.182,39

Piombino, 12.05.04

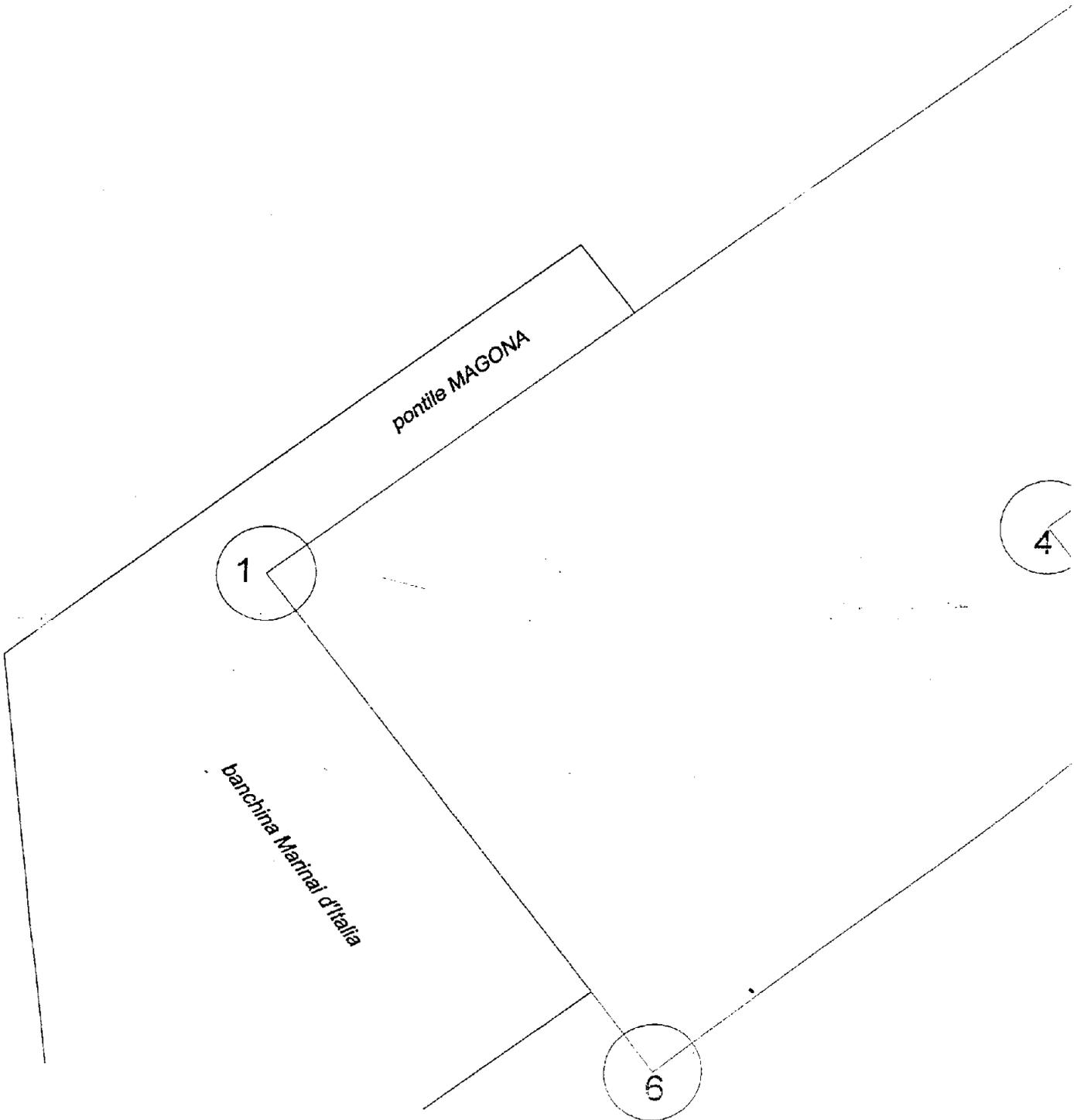


Ing. Sandra Muccetti

APP

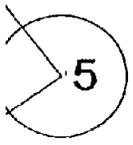
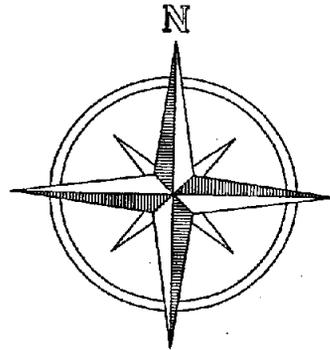
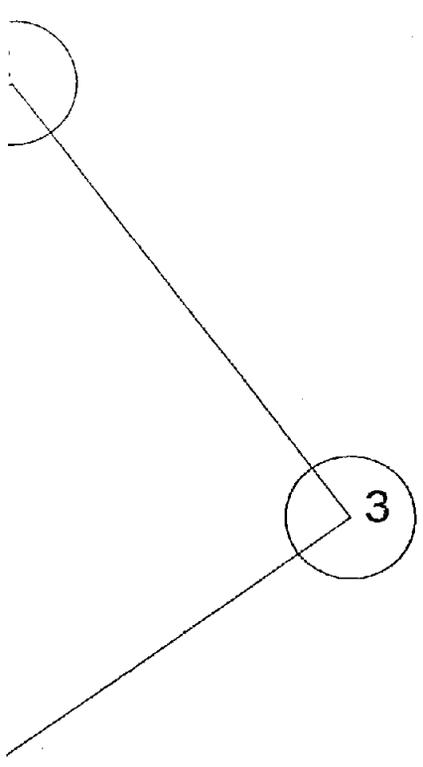
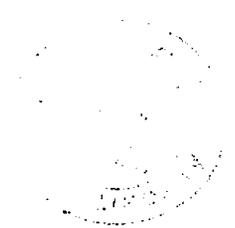
Autorità
Portuale
Piombino

PORTO DI PIOMBINO



ALLEGATO

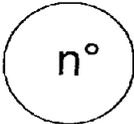
" A "



LEGENDA



AREA INTERESSATA DALLA CARATTERIZZAZIONE



INDIVIDUAZIONE LIMITI AREA CARATTERIZZATA - GEOREFERENZIATI

Punto N.	Coordinate Geografiche ED50 <small>espresso in gradi, primi, decimo di primo</small>		Coordinate piane GAUSS-BOAGA	
	Latitudine Nord	Longitudine Est	Nord	Est
1	42° 55', 948	10° 32', 750	4.754.374,41	1.626.090,84
2	42° 56', 028	10° 32', 898	4.754.526,99	1.626.288,88
3	42° 55', 985	10° 32', 942	4.754.447,77	1.626.349,91
4	42° 55', 953	10° 32', 883	4.754.386,74	1.626.279,70
5	42° 55', 931	10° 32', 904	4.754.347,13	1.626.301,21
6	42° 55', 883	10° 32', 816	4.754.255,59	1.626.182,39